

TANGLEWOOD serie Sundance Pro

modelli in
prova e prezzi:

TW-55-FPP

euro 990,00 Iva incl.

TW-15-NS

euro 660,00 Iva incl.

TW-73

euro 690,00 Iva incl.

Distributore
Gold Music srl

V. Magellano, snc
10090 Bruino (TO)
tel. 011 9084169

Accade di questi tempi che marchi "sospettabili", ovvero quei marchi i cui strumenti senza storia e senza pretese una volta erano guardati, appunto, con *sospetto* dal chitarrista in giro a far shopping, si vestano a nuovo e di tutto punto. Prendiamo le tre Tanglewood acustiche in prova su questo secondo appuntamento con *Axe Acustico!* Il marchio di proprietà della società inglese European Music Company è da tempo presente sul nostro mercato con strumenti elettrici e acustici di fascia economica fabbricati in diversi paesi dell'Estremo Oriente. Adesso, forte dell'impulso qualitativo e della voglia di riscatto che tutta la produzione asiatica sta mostrando negli ultimi anni, Tanglewood emerge con una serie di strumenti di qualità considerevole pur mantenendo prezzi molto concorrenziali. Abbiamo modo di saggiare il nuovo corso con tre chitarre acustiche nei formati classici jumbo, dreadnought e parlor, tutti nella serie Sundance Pro della casa.

DIAMANTI E FIOCCHI DI NEVE

Iniziamo dallo strumento più ciccione tra quelli in prova, il modello TW-55-FPP. Trattasi di chitarra acustica elettrificata formato super jumbo con spalla mancante *Venetian*. La cassa è in mogano africano, fasce in multistrato e fondo in massello; solida anche la tavola in abete Sitka americano. Il manico è incollato, costruito in mogano africano. Interessante la *diamond volute*, la voluta a diamante in stile *old Martin* posta alla base della paletta; malfidati, abbiamo pensato che cessasse l'abile incollaggio della paletta: così non è, confermandosi la costituzione in un sol pezzo

del manico, se si eccettua il tacco riportato. Il punto di regolazione del truss rod è accessibile dalla buca.

La tastiera è in palissandro come il ponte; monta 20 tasti, di cui 14 fuori cassa, ben posati, over-binding, e discretamente rifiniti. I segnaposizione in abalone accuratamente intagliati offrono eleganti motivi *snowflake*.

Il capotasto e il ponticello (compensato per la corda *si*) sono in osso. Le meccaniche cromate e sigillate sono di qualità discreta.

La verniciatura è leggera, satinata su tutto lo strumento, con la tavola virata sul giallo per dare un'idea d'invecchiamento e relativa ossidazione; chissà se col passare degli anni questo colore cambierà ulteriormente o resterà tale.

Buono il livello delle rifiniture, con binding "antichizzato" in celluloidi su tavola, fondo, tastiera e paletta. Semplice ed elegante la rosetta, mentre il battipenna ricorda tanto quello delle Taylor.

Le corde montate di serie su tutti gli strumenti di questa prova sono ottime e durature Elixir.

Pannello di controllo

All'interno della grande cassa di questa chitarra si nota una lavorazione pulita e accurata, con alti *lining* e imponenti catene poste sul fondo, con *scalloping* poco accentuato: qui si è badato alla robustezza più che alla leggerezza della costruzione.

Sulla fascia superiore è ricavata la sede dell'elettronica adibita alla preamplificazione dello strumento, grazie a un'ottima e completa unità Fishman Prefix Plus. Disponibili sul pannello, il controllo di Volume e quello di Notch, che permette di selezionare e abbattere una campana di frequenze incluse tra 40 e 500 Hz, gamma in cui si annidano i problemi di feedback. Disposti a mo' di equalizzatore grafico i controlli slider di Brilliance (+/- 9 dB), Treble (+/- 12 dB), Contour (+/- 12 dB) e Bass (+/- 12 dB); perpendicolare a questi, lo slider Frequency permette di scegliere tra 250-10000 Hz la fascia di

